RELAZIONE TECNICO-DESCRITTIVA

CRR_E – PIANO DI RECUPERO VIA GIUSEPPE BOLOGNA, VIA SEVESO.

INDICE

1 OGGETTO DELL'ISTANZA
1 PREMESSA
3 INQUADRAMENTO URBANISTICO, FISICO E CARTOGRAFICO
6 CONFORMITA' RISPETTO ALLE DISPOSIZIONI DELLO STRUMENTO URBANISTICO
9 I FABBRICATI ESISTENTI
10 IL PIANO DI RECUPERO
11 DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI
12 SCELTE ARCHITETTONICHE E ABACO MATERIALI
13 SPAZIO PUBBLICO ATTREZZATO
15 EDILIZIA SOSTENIBILE E RIDUZIONE DEI CONSUMI
16 GRADO DI INCIDENZA PAESISTICA DEL PROGETTO

OGGETTO DELL'ISTANZA

La presente relazione paesaggistica riguarda la richiesta relativa all'attuazione del Piano di Recupero di iniziativa privata denominato "CRR_E.

Localizzazione dell'ambito

PREMESSA

L'area è di proprietà della società Fratelli Mariani S.p.A.

Obiettivo del piano è l'intenzione di recuperare un'area attualmente occupata da edifici ad uso industriale-produttivo, allo scopo di ricavare tre nuovi edifici a destinazione prevalentemente residenziale, il completamento del corridoio verde trà il lato ovest del parco nord e il lato est e un nuovo parco attrezzato.

Le aree verde saranno poi cedute/asservite come "standard urbanistico".

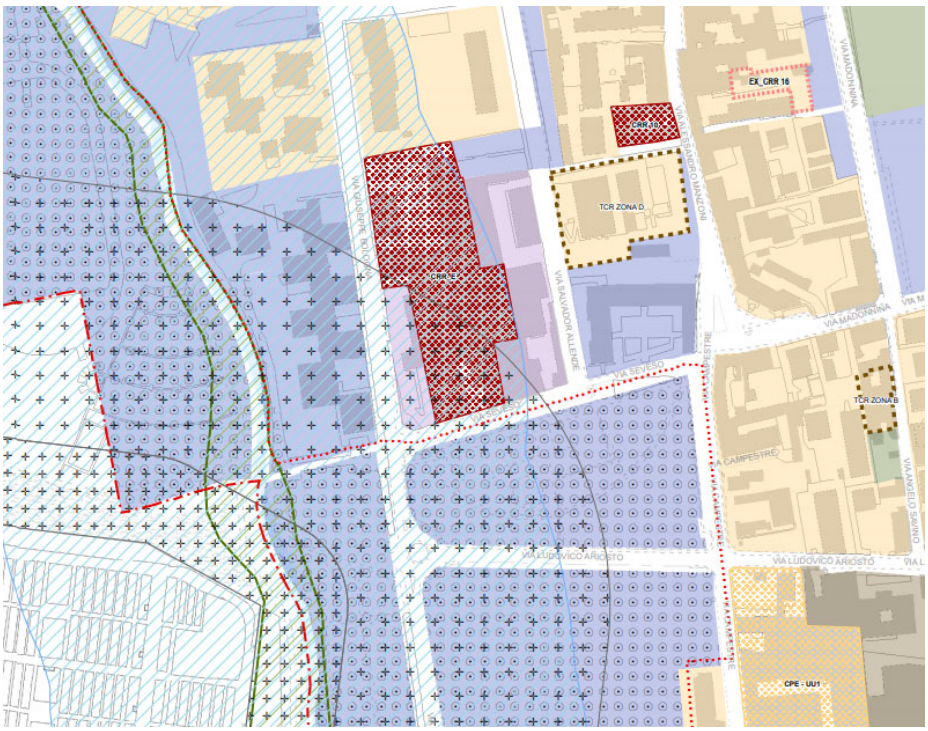
L'area è compresa tra la via Giuseppe Bologna e via Seveso; Confina a Nord con due edifici di n.8 piani fuori terra aventi destinazione residenziale, a sud con la via Seveso e il "parco della pace", a ovest con la via Giuseppe Bologna e un'area con funzione di autolavaggio, infine ad est con altri edifici ad uso produttivo-artigianale.

INQUADRAMENTO URBANISTICO, FISICO E CARTOGRAFICO

L'area oggetto del presente Piano di Recupero è identificata presso il catasto terreni al foglio 5, mappali 134 e 188.

STRALCIO PGT NUCLEI ANTICA FORMAZIONE

Come si evince dalla tavola 03 del Documento di Piano - Ricognizione dei Vincoli, essa ricade nella fascia di rispetto del fiume Seveso, tuttavia non risulta soggetta a particolari limitazioni. Attualmente normate con la nuova variante al PGT recentemente approvata dalla amministrazione.



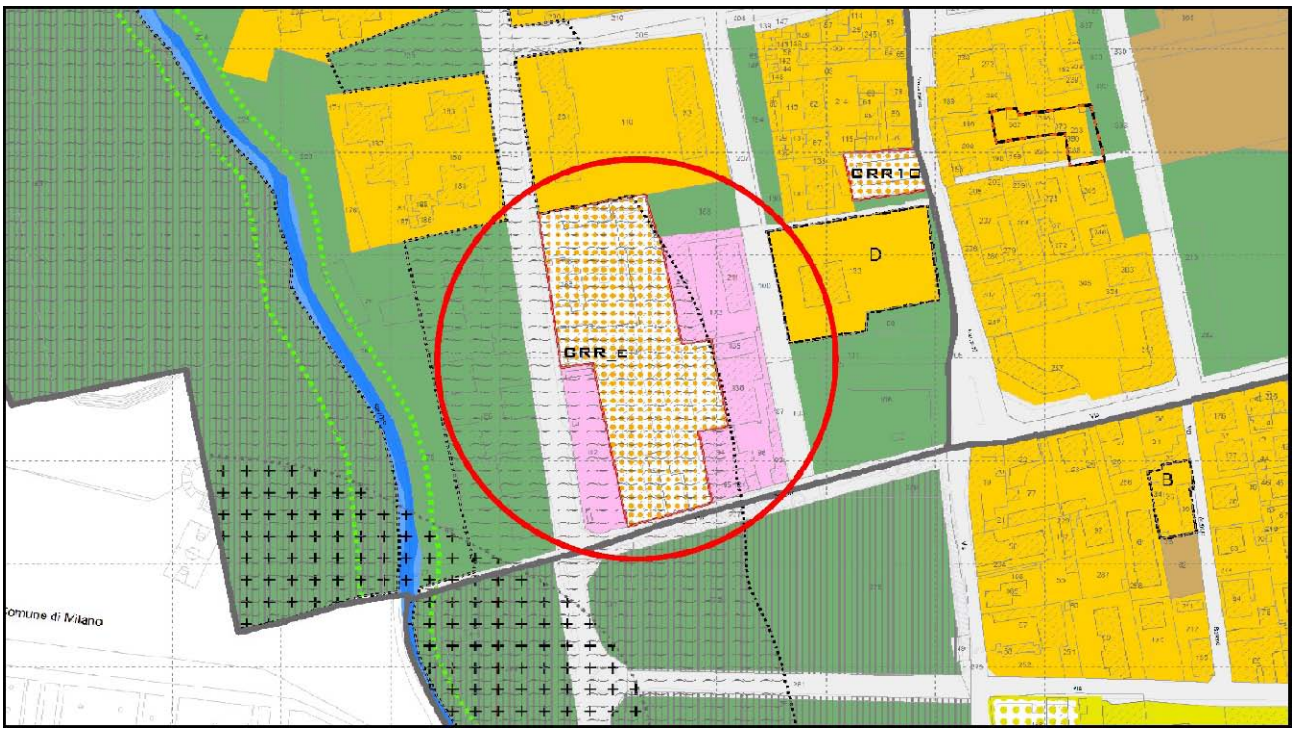
STRALCIO DOCUMENTO DI PIANO – QUADRO CONOSCITIVO – RICOGNIZIONE

Il Piano delle Regole del vigente del P.G.T. inserisce quest'area negli ambiti denominati CRR ovvero "Comparti di ristrutturazione urbanistica a destinazione prevalentemente residenziale di nuova costituzione"

OBIETTIVI QUANTITATIVI DEL DOCUMENTO DI PIANO DELLA VARIANTE GENERALE

COMPARTO	SUP. TERRITORIALE MQ.	MC RESIDENZA	ABITANTI
CRR_E	8.033,51	9.640,12	64

In queste zone, per la loro posizione e le caratteristiche del contesto, sono ammesse le stesse destinazioni e attività ammesse nel Tessuto Consolidato Residenziale con la specificazione che la residenza non può superare l'80% della SLP consentita nella zona.



STRALCIO PIANO DELLE REGOLE: AMBITO CRR_E

Il Piano ha come obiettivo la notevole riduzione della superficie coperta per la creazione di nuove aree a verde pubblico e privato oltre che la realizzazione di nuovi parcheggi, come è espressamente specificato all'interno del piano dei servizi.

La permeabilità è stata considerata come elemento fondamentale nello sviluppo del piano stesso, infatti la superficie delle aree verdi cedute/asservita ad uso pubblico, non è interessata dalla costruzione di autorimesse interrate, poste, quest'ultime, totalmente nella parte privata, e le aree saranno totalmente filtranti.

Grande attenzione è stata riposta anche per quanto concerne la sistemazione del verde nelle aree pubbliche e private. Oltre ad essere rispettata la quantità minima di piantumazioni prevista dalle norme di piano.

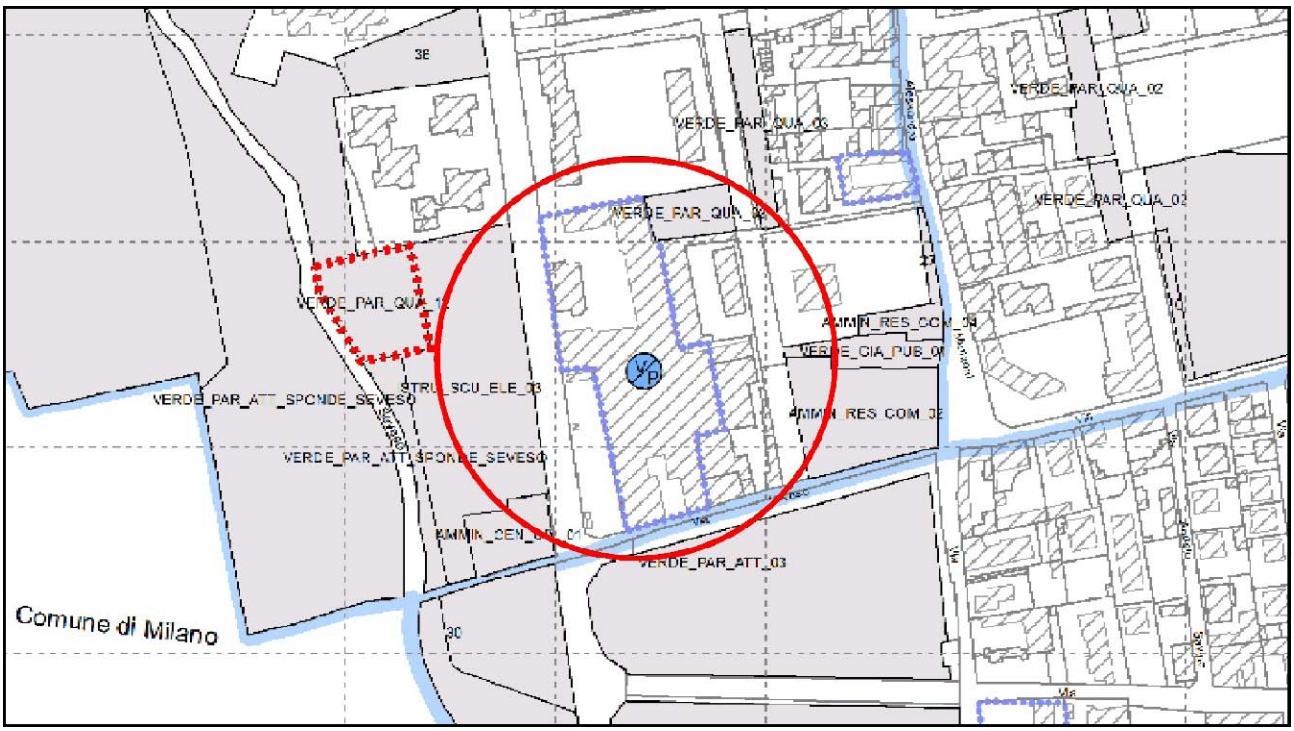
In particolare in questa zona sono comprese aree edificate con edifici impropri per uso, impianto urbanistico o caratteristiche architettoniche che necessitano di interventi di ristrutturazione urbanistica anche al fine di recuperare aree a standard.

INDICI E PARAMETRI:

• It: 0,50 mq/mq. di St.

• Ppr: 10,00 mq. per ogni 100 mc. di nuova costruzione, secondo quanto previsto dall' art. 2, II comma, della Legge 24.3.1989 n. 122 smi.

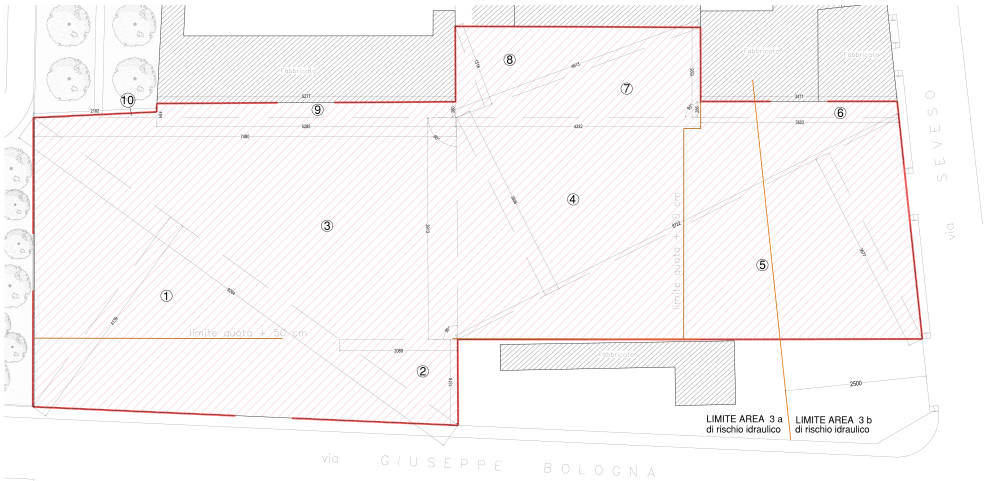
• Svf: aree a verde privato nella misura minima di 0,25 mq ogni mq di Sf con un albero ogni 50 mq di tale superficie.

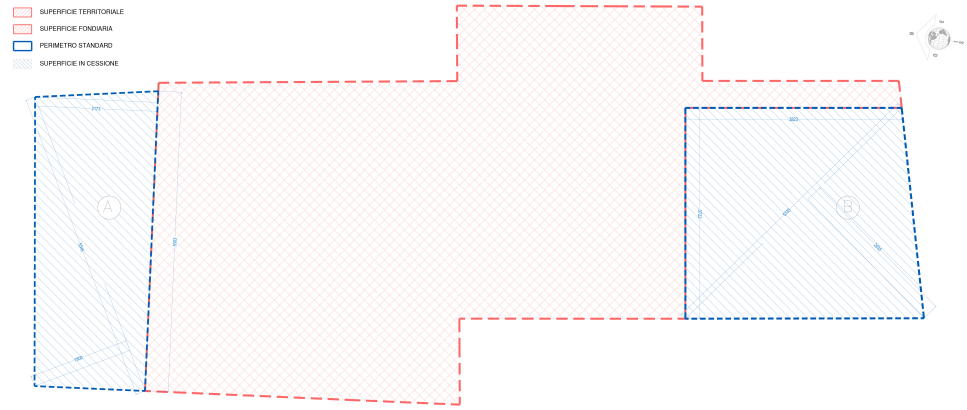


STRALCIO PIANO DEI SERVIZI: ATTREZZATURE PUBBLICHE ESISTENTI E PREVISTE

CONFORMITA' RISPETTO ALLE DISPOSIZIONI DELLO STRUMENTO URBANISTICO

Sono state effettuate tutte le verifiche necessarie al fine di accertare la conformità dell'intervento previsto rispetto allo strumento urbanistico vigente.





CALCOLO SUPERFICIE TERRITORIALE

	m.		m.		m.		mq.
1	92,64	x	41,39			/2	= 1917,18
2	20,89	x	15,18			/2	= 158,56
3	20,89	x	74,8	x	39,13	/2	= 1872,17
4	87,22	x	35,06			/2	= 1528,97
5	87,22	x	36,77			/2	= 1603,54
6	35,02	x	34,71	x	2,86	/2	= 99,71
7	43,32	x	15,92			/2	= 344,83
8	46,13	x	15,16			/2	= 349,67
9	52,85	x	52,77	x	2,80	/2	= 147,87
10	21,82	x	1,01			/2	= 11,02
totale							8033,51

STANDARD

	m.		m.		m.		mq.
A	53,03	x	21,73			/2	= 576,17
A	55,45	x	18,00			/2	= 499,05
B	53,35	x	29,35			/2	= 782,91
B	38,23	x	37,22			/2	= 711,46
totale							2569,59

STANDARDS RESIDENZIALE = 26,5 mq. ogni 150 mc.

SUPERFICIE RESIDENZIALE IN PROGETTO = 3533,08 mq.

mq.	3533,08	x	m.	3,00	=	mc.	10599,24	/ 150 mc = mq.	70,66
ABITANTI:	70,66	x	m.	26,50	=			mq.	**1872,53**

STANDARDS RESIDENZIALE IN PROGETTO = 1872,53 MQ.

STANDARDS TERZIARIO = 75% DELLA S.L.P. TERZIARIA

SLP. TERZIARIO IN PROGETTO = mq. 891,33

mq. 891,33 x 0,75 = mq. **668,50**

STANDARDS TERZIARIO IN PROGETTO = 668,50 MQ.

STANDARDS TOTALI MINIMI = mq. 1872,53 + 668,50 = mq. **2541,03**

STANDARD IN PROGETTO MQ. 2569,59 > MQ. 2541,03 MINIMI

SUPERFICIE TERRITORIALE	8033,51 mq.
a dedurre AREE STANDARD IN CESSIONE	2569,59 mq.
SUPERFICIE FONDIARIA	**5463,92** mq.

S.L.P. REALIZZABILE

8033,51 mq. x 0,50 mq/mq. = mq. 4016,76

VOLUME REALIZZABILE

mq. ESCL. MURI 4016,76 x 3,00 = **mc. 12050,27**

mq. INCL. MURI 4424,40 x 3,00 = **mc. 13273,20**

SUPERFICIE FILTRANTE

mq. 5463,92 x 0,25 mq. = **1365,98** mq. **minimi**

VERIFICA VERDE FILTR in progetto 2092,88 > 1365,98

SUPERFICIE A VERDE PRIVATO FILTRANTE

	m.		m.		m.		mq.
A	13,6	x	12,89	x	42,92	/2 =	568,48
B	26,78	x	22,4			=	599,87
C	9,28	x	7,51			=	69,69
D	17,26	x	5,4	x	2	=	186,41
E	9,58	x	9,92	x	7,64	/2 =	74,49
F	12,94	x	30,02			/2 =	194,23
G	17,41	x	8,43			/2 =	73,38
G1	7,99	x	8,43			/2 =	33,68
H	7,81	x	4,83			/2 =	18,86
I	7,17	x	5,61			/2 =	20,11
L	4,3	x	1,22			/2 =	2,62
M	7,72	x	5,82			=	44,93
N	9,67	x	1,43			=	13,83
O	6,32	x	7,05	x	15,46	/2 =	103,35
P	5,35	x	5,16	x	8,02	/2 =	43,75
Q	8,53	x	4,15			/2 =	17,70
R	3,04	x	0,57			/2 =	0,87
S	4,5	x	0,96			/2 =	2,16
T	7,48	x	7,75	x	5,69	/2 =	43,33
TOTALE IN PROGETTO A VERDE FILTRANTE							**2092,88**

1 albero ogni 50 mq. di superficie a verde filtrante (da art.21 NTA del PGT)

mq. 2092,88 / 50 mq. = **41,86** = **42 alberi**

SUPERFICIE TERRITORIALE						8033,51 mq.
mq.	8033,51	x	0,25	mq. =	**2008,38** mq.	**minimi**
TOTALE IN PROGETTO A VERDE FILTRANTE FONDIARIA						**2092,88**
TOTALE A VERDE FILTRANTE A STANDARD						**2341,07**
TOTALE IN PROGETTO FILTRANTE						**4433,94**

VERIFICA VERDE FILTR TERRITORIALE 4433,94 > 2008,38

STANDARD

	m.		m.		m.		mq.
A	53,03	x	21,73			/2	= 576,17
A	55,45	x	18,00			/2	= 499,05
B	53,35	x	29,35			/2	= 782,91
B	38,23	x	37,22			/2	= 711,46
totale							2569,59
DEDURRE							
1A	6,93	x	19,25			=	133,40
2A	52,00	x	1,52			=	79,04
3A	1,87	x	4,30			=	8,04
4A	1,87	x	4,30			=	8,04
totale							228,52
TOTALE FILTRANTE STANDARD							2341,07

SUPERFICIE TERRITORIALE E SUPERFICIE FONDIARIA

L'ambito è identificabile come CRR_E, così come specificato nella relativa scheda del Piano delle Regole.

Il Piano presenta una superficie territoriale ST pari a circa 8.033 mq, verificata mediante rilievo topografico allegato al Piano di Recupero.

Esso prevede un indice fondiario di 0,50 mq/mq, moltiplicando tale indice per la ST si arriva ad una capacità massima edificatoria pari a 4.016,76 mq di SLP.

Nella zona è fissato un limite massimo di S.L.P. per la destinazione residenziale pari all'80% della SLP, mentre il restante 20% sarà destinato ad attività terziarie.

Dunque la S.L.P. prevista di progetto sarà pari a 4.013,88 mq così ripartita:

- 80% RESIDENZIALE: 3.210,54 mq
- 20% TERZIARIO: 803,33 mq

RIEPILOGO SINTETICO DATI DEL P.D.R.

Superficie Territoriale (St) = 8.033,51 mq
A dedurre AREE in cessione = 2.569,59 mq

S.L.P. max realizzabile = 4.016,76 mq
Altezza degli edifici (He) = 7 piani
Superficie a Verde Privato minima (Svf) 1365,98mq
Destinazione d'uso = 80% residenziale max
Superficie a Parcheggio minima (Ppr) 10 mq/100 mc = 1.327,32 mq
Alberature minime 1/50 mq Svf = 42

VERIFICA DI CONFORMITA' DEL PROGETTO RISPETTO ALLO STRUMENTO VIGENTE

S.L.P. in Progetto Residenziale = 3.210,54 mq
S.L.P. in Progetto Terziaria = 803,33 mq
S.L.P. TOTALE in Progetto = 4.016,76 mq < 4.013,88 mq
Altezza degli edifici (He) = 7 piani
Superficie a Parcheggio in Progetto (Ppr) = 2.358,53 mq > 1.327,32 mq
N°Posti auto in progetto = 85
Superficie a Verde Privato Filtrante in Progetto (Svf) = 2092,88 mq > 1365,98mq
Alberature in Progetto Svf = 44

DIMENSIONAMENTO DI AREE PER ATTREZZATURE PUBBLICHE O DI INTERESSE PUBBLICO
Art. 14 - Piano delle Regole
Conformemente a quanto previsto dalla Legge Regionale n.12/2005 smi, la dotazione di aree per attrezzature pubbliche o di uso pubblico che, in aggiunta a quella già direttamente individuata nelle tavole di PGT, deve essere ceduta negli interventi soggetti a Piano o Programma Attuativo è la seguente:

- aree per attrezzature pubbliche e di uso pubblico funzionali agli insediamenti aventi destinazione residenziale: 26,5 mq per ogni 150 mc di cui almeno il 50% a verde e attrezzature per il gioco e lo sport;
- aree per attrezzature pubbliche e di uso pubblico funzionali ai nuovi insediamenti commerciali (esercizi di vicinato) direzionali, alberghieri e terziari: 75% della S.L.P. destinata a tale attività; di tali aree almeno la meta deve essere destinata a parcheggi pubblici o di uso pubblico anche realizzati con tipologia multipiano, sia fuori terra che in sottosuolo.

Pertanto la dotazione minima delle aree per attrezzature e servizi pubblici che competono al Piano Attuativo, è così quantificata:

1. Dotazione minima di aree per attrezzature pubbliche e di uso pubblico funzionali agli insediamenti aventi destinazione residenziale:

STANDARD							
	m.		**m.**	**m.**			**mq.**
A	53,03	x	21,73		/2	=	576,17
A	55,45	x	18,00		/2	=	499,05
B	53,35	x	29,35		/2	=	782,91
B	38,23	x	37,22		/2	=	711,46
totale							**2569,59**

STANDARDS RESIDENZIALE = 26,5 mq. ogni 150 mc.									
SUPERFICIE RESIDENZIALE IN PROGETTO = 3533,08 mq.									
mq.	3533,08	x	m.	3,00	=	mc.	10599,24	/ 150 mc = mq.	70,66
ABITANTI	70,66	x	m.	26,50	=			**mq.**	**1872,53**
STANDARDS RESIDENZIALE IN PROGETTO = 1872,53 MQ.									

STANDARDS TERZIARIO = 75% DELLA S.L.P. TERZIARIA									
SLP. TERZIARIO IN PROGETTO =			mq.	891,33					
mq.	891,33	x	0,75		=			**mq.**	**668,50**
STANDARDS TERZIARIO IN PROGETTO = 668,50 MQ.									
STANDARDS TOTALI	**MINIMI**		= mq.	1872,53	+	668,50	=	**mq.**	**2541,03**
STANDARD IN PROGETTO			**MQ.**	**2569,59**	**>**	**MQ.**	**2541,03**	**MINIMI**	

I FABBRICATI ESISTENTI

ACCESSO PRINCIPALE DELLO STABILIMENTO DI PROPRIETA' DELLA DITTA F.LLI MARIANI

Il complesso di edifici di proprietà della società Fratelli Mariani S.p.A, che fino a poco tempo addietro ospitava l'omonima ditta, è composto prevalentemente da capannoni ad uso industriale/produttivo e da altri edifici di massimo 2 piani fuori terra di pertinenza all'attività della ditta.

I capannoni esistenti hanno un'altezza media interna di 4 metri, mentre su via Bologna è presente un edificio di 3 piani fuori terra. Tale edificio, identificabile al catasto fabbricati al mappale 138 e posto all'ingresso del complesso, è a destinazione d'uso residenziale/terziario.

Le finiture degli edifici sono di intonaco grigio/cemento e mattoni pieni, mentre le coperture degli edifici sono prevalentemente in lamiera ondulata in ferro, ad eccezione di alcuni edifici con copertura in coppi.

Gli edifici esistenti sono mediamente distribuiti lungo ai confini di proprietà, andando a formare all'interno del complesso un sistema di cortili pavimentati in pietra/asfalto.

Il progetto prevede in ogni caso la completa demolizione di tutti gli edifici posti all'interno dei confini di proprietà.

VISTA A VOLO D'UCCELLO DELL'AREA ALLO STATO ATTUALE

VISTA A VOLO D'UCCELLO DELL'AREA ALLO STATO DI PROGETTO

Il piano di recupero, prevede il suo sviluppo in differenti fasi:

1. Demolizione completa di tutti gli edifici posti all'interno dei confini di proprietà, verrà verificata l'eventuale presenza di amianto con il conseguente smaltimento dello stesso e verrà effettuata la bonifica completa del terreno per predisporre lo stesso alla nuova destinazione d'uso dell'area.

2. Realizzazione di autorimessa privata da 85 posti auto di pertinenza alle nuove unità immobiliari;

3. Realizzazione di n°3 edifici di 7 piani fuori terra a destinazione residenziale per l'80% della SLP e a destinazione terziaria per il 20% della SLP.

4. Realizzazione di nuovo parco pubblico attrezzato;

5. Realizzazione di area verde antistante via Seveso.

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

La tipologia scelta per gli edifici che caratterizzeranno l'intervento è paragonabile ad una "corte verticale", una serie di spazi abitativi connessi da uno spazio aperto centrale che si sviluppa nella sua verticalità. Questa scelta assicura un'ottima possibilità di soleggiamento e garantisce gli affacci e l'arieggiamento naturale di tutti gli spazi abitabili.

Peculiarità più importante della scelta progettuale è la possibilità di condensare la volumetria in progetto su di uno spazio molto ridotto, rispetto alla situazione precedente, la quale rappresentava una superficie coperta pari a circa il 90% dell'area.
Infatti concentrando tutto il volume edificabile in pochi edifici accorpati si libera lo spazio verde a disposizione degli abitanti, tale caratteristica è espressione di una ricerca sul rinnovamento dei modelli urbanistici ovvero la città sviluppata in altezza.

Tale tipologia presenta diverse caratteristiche:

• Molteplici possibilità di affaccio per gli alloggi;

• Prevalenza del sistema dei collegamenti verticali su quelli orizzontali;

• Concentrazione dei servizi verso la parte centrale dell'edificio per razionalizzare la rete di distribuzione degli impianti e realizzare cavedi ispezionabili per la loro manutenzione.

• La forma "compatta" dell'edificio garantisce un'ottimale prestazione dell'involucro in termini di contenimento energetico.

VISTA A VOLO D'UCCELLO DELL'AREA ALLO STATO DI PROGETTO

SCELTE ARCHITETTONICHE

Per quanto riguarda il carattere costruttivo si intende utilizzare materiali e tecniche realizzative peculiari del contesto territoriale di riferimento, in relazione anche alle caratteristiche morfologiche, tipologiche e architettonico-decorative esistenti.

L'offerta abitativa si basa sul potenziamento di qualità ambientali oggi impossibili per le costruzioni nei centri storici delle metropoli contemporanee: contatto con la natura, risparmio energetico, materiali ecologicamente compatibili, tecnologie leggere finalizzate a favorire condizioni abitative flessibili sia per la varietà dei gruppi sociali presenti sia per la possibilità di integrare il tempo domestico con il tempo libero e quello professionale.

Crediamo che l'uso del verde così come progettato, proponga un rovesciamento di ruoli con la costruzione edilizia, in quanto l'edificio tende a divenire non l'oggetto principale del progetto, ma quasi una struttura inserita in un contesto insediativo arricchiti dalla presenza del verde.

L'edificio è valorizzato da finiture di pregio caratterizzata da materiali naturali quali legno e pietra e immaginata come una sorta di parco verticale in cui si aprono grandi balconi in grado di ospitare molteplici inserimenti di verde. La declinazione cromatica e delle finiture delle varie parti dell'edificio, risulterà enfatizzata della luce che esalta le sfumature del legno, della pietra e del vetro.
Questo sistema conferisce una grande varietà all'involucro esterno dell'edificio, che si presenta sempre diverso a seconda della luce e dell'uso dell'abitare. L'articolazione delle facciate e le diverse altezze e profondità dei balconi e dei loggiati, consentono un bilanciamento tra vuoti e pieni che permettono di leggere la destinazione interna degli spazi.

SPAZIO PUBBLICO ATTREZZATO

Lo spazio pubblico di una città incarna, ora più che mai, l'opportunità di far sentire i cittadini parte di una comunità. Per questo si è scelto di progettare uno spazio che sia durevole e sostenibile per la sua semplicità e qualità nell'esecuzione.

"La connessione"

Tutti gli elementi che costituiranno il nuovo spazio aperto, pavimentazioni, alberature, arredi, insieme ai nuovi edifici sono pensati come elementi di una "buona scenografia".
Viene potenziata l'attraversabilità pedonale così da evitare separazioni e ulteriori discontinuità e creare un "nuovo", previsto sin dal primo piano regolatore di Bresso (1971), spazio, a verde, di connessione tra le aree pubbliche, da ovest ad est.

L’area prospicente la via Seveso, sarà trasformata a verde pubblico, l’intera area sarà a prato con piantumazioni di essenze locali lungo i fronti ciechi dell’area.
Non sono previsti rilevanti interventi architettonici se non per la presenza di una cabina di trasformazione dell’energia elettrica esistente che sarà mantenuta.

STRALCIO PLANIMETRIA STANDARD area B (vedi Tav.03)

EDILIZIA SOSTENIBILE E RIDUZIONE DEI CONSUMI

L'intervento mira alla riduzione del consumo del suolo tramite la demolizione e ricostruzione degli edifici esistenti. Molta attenzione è volta alla riduzione degli sprechi di energia, all'innovazione delle tecnologie costruttive, alla preferenza verso i materiali riciclabili ed all'utilizzo di fonti di energia rinnovabili. L'intervento proposto mira quindi ad un approccio bioclimatico, mediante l'utilizzo di tecniche costruttive e materiali eco-sostenibili e a basso consumo energetico.

I punti nodali del progetto sono:
• l'interazione con l'ambiente circostante, avendo un basso impatto su di esso;
• consentire elevati risparmi sui consumi energetici e idrici;
• garantire un costante livello di benessere interno nelle diverse situazioni climatiche.

Tutti gli interventi prevedono un insieme sistematico di opere riguardanti il miglioramento delle prestazioni energetiche dell'involucro: murature, copertura, serramenti e di tutte quelle strutture che sono a diretto contatto con ambienti esterni o non riscaldati e degli impianti idro-termo sanitari.
Nello specifico si prevede:

• applicazione sulle murature esterne di un cappotto termico, atto a raggiungere una trasmittanza del pacchetto inferiore ai limiti imposti dalla normativa vigente;
• copertura degli edifici con nuova struttura in legno lamellare ed isolante di diversa densità sino a raggiungere una trasmittanza del pacchetto inferiore ai limiti imposti dalla normativa vigente;
• nuovi serramenti con telaio in legno lamellare e vetri basso emissivi;
• eliminazione delle caldaie per riscaldamento ed utilizzo di pompe di calore ad alta efficienza.

I nuovi edifici sono concepiti secondo i principi della bioarchitettura. Gli impianti termici saranno ad alta efficienza ed alimentati in grande parte da fonti rinnovabili. Qui di seguito sono meglio specificati gli elementi di eco-sostenibilità peculiari:

ENERGIA

• Installazione di impianto fotovoltaico su coperture;
• Riduzione dei consumi con l'applicazione diffusa di lampadine a basso consumo;
• Razionalizzazione dell'illuminazione esterna (temporizzatori crepuscolari ecc.);

MATERIALI
• Scelta di materiali facilmente reperibili in zona che riducano il costo dei trasporti;

ACQUA
• invito all'uso responsabile al personale e di cantiere;
• Raccolta e riutilizzo delle acque piovane/grigie;

RUMORE
• Contenimento dei rumori (scelte anti rumore negli interventi strutturali);

E' previsto negli appartamenti un impianto di emissione a pannelli radianti a pavimento a bassa temperatura. Tutti i sistemi impiantistici attivi adottati offrono molteplici vantaggi, tra cui principalmente la riduzione generale e sostanziale delle emissioni di CO_2 e di altre sostanze inquinanti in atmosfera, garantendo quindi il soddisfacimento di una pluralità di esigenze sempre nella tutela e nel rispetto dell'ambiente.

GRADO DI INCIDENZA PAESISTICA DEL PROGETTO

Il progetto si localizza, come detto, in un'area compresa tra la via Giuseppe Bologna e via Seveso; Confina a Nord con due edifici di n.8 piani fuori terra aventi destinazione residenziale, a sud con la via Seveso e il "parco della pace", a ovest con la via Giuseppe Bologna e un'area con funzione di autolavaggio, infine ad est con altri edifici ad uso produttivo-artigianale.

Per quanto riguarda la determinazione della classe di sensibilità del sito, il riferimento adottato è quanto descritto in riferimento alle valutazioni della Tav. 07 – carta sensibilità e vulnerabilità del paesaggio – del Documento di Piano del PGT vigente, che determina le classi di sensibilità di tutti gli ambiti del territorio comunale da rispettare.
La classe di sensibilità paesistica del sito non è specificatamente indicata in quanto esso ricade nella fascia di rispetto del Fiume Seveso e quindi l'area è soggetta ad autorizzazione paesistica comunale.

Il progettista

_____